

Bojano/L'iniziativa dell'associazione Falco, impegnata nella salvaguardia dell'ambiente

Al lavoro per monitorare il Rio

*I soci stanno ripulendo gli argini del torrente
Così controlleranno gli scarichi aziendali*

NON si ferma davanti a nessun ostacolo l'associazione Falco, costituita diversi mesi fa per la tutela socio-ambientale, in relazione all'ipotizzato inquinamento da parte della Itam che libererebbe fumi irritanti nell'atmosfera e scarichi colorati nelle acque del torrente Rio, il quale alimenta il fiume Biferno.

Direttivo e soci della Falco stanno lavorando con grande impegno e hanno fatto sentire la loro voce con forza, portando avanti una cospicua raccolta di firme presentata al Sindaco di Bojano, Roberto Colalillo.

Un sodalizio combattivo, volto a far luce sulle problematiche lamentate in particolare dai residenti di Monteverde. Se a novembre risultava facile tenere sotto controllo gli scarichi nel Rio, con il sopraggiungere dell'estate la visuale si è di molto ridotta a causa dello sviluppo della vegetazione spontanea. E allora cosa credete che abbiano fatto i nostri intraprendenti «vigili ambientali»?

Hanno forse rinunciato a controllare? Neanche per sogno! Hanno scritto alla Direzione Generale delle Politiche del Territorio della Regione Molise, settore Lavori, sezione Opere Idrauliche, e hanno chiesto, ed ottenuto, il permesso per procedere al taglio della vegetazione per la ripulitura degli argini del torrente! Dei veri bulldozer, non c'è che dire!

Mina Cappussi

30-06-2002

L'INTERVISTA

Parla il consigliere Saverio Perrella

*Un gruppo di uomini
e un grande obiettivo*

LA proposta di ripulire gli argini del torrente Rio ci è sembrata non certo scontata, per un pugno di persone che, nella vita, svolgono le attività più disparate e che non fanno certo i rivoluzionari ad oltranza.

Nonostante le iniziali resistenze, siamo riusciti a parlare con il consigliere del Direttivo dell'Associazione Falco, Saverio Perrella. **Addirittura ripulire il fiume per poter spiare cosa viene immesso nelle acque...** «Non vediamo nulla di straordinario - replica - ci è sembrato prioritario perseguire nell'attività di controllo degli scarichi industriali dell'azienda tessile e abbiamo fatto la cosa più logica. Abbiamo richiesto la preventiva autorizzazione al competente settore regionale e pagati i relativi diritti, in modo tale da poter effettuare la ripulitura del fiume. Oltretutto, in questo modo svolgiamo un servizio sociale e ambientale che si rivela utile alla collettività». **Insomma, il "due piccioni con una fava"?** «Certo. Visto che le finalità dell'Associazione sono ampie e variegate, e vanno dalla tutela ambientale e quindi allo sviluppo sostenibile, al sostegno alle fasce sociali più deboli, al rispetto del lavoro, al dialogo costante con la popolazione». (emmecì)